

Fare i conti
con l'ambiente

Rifiuti acqua energia

Rave
nna

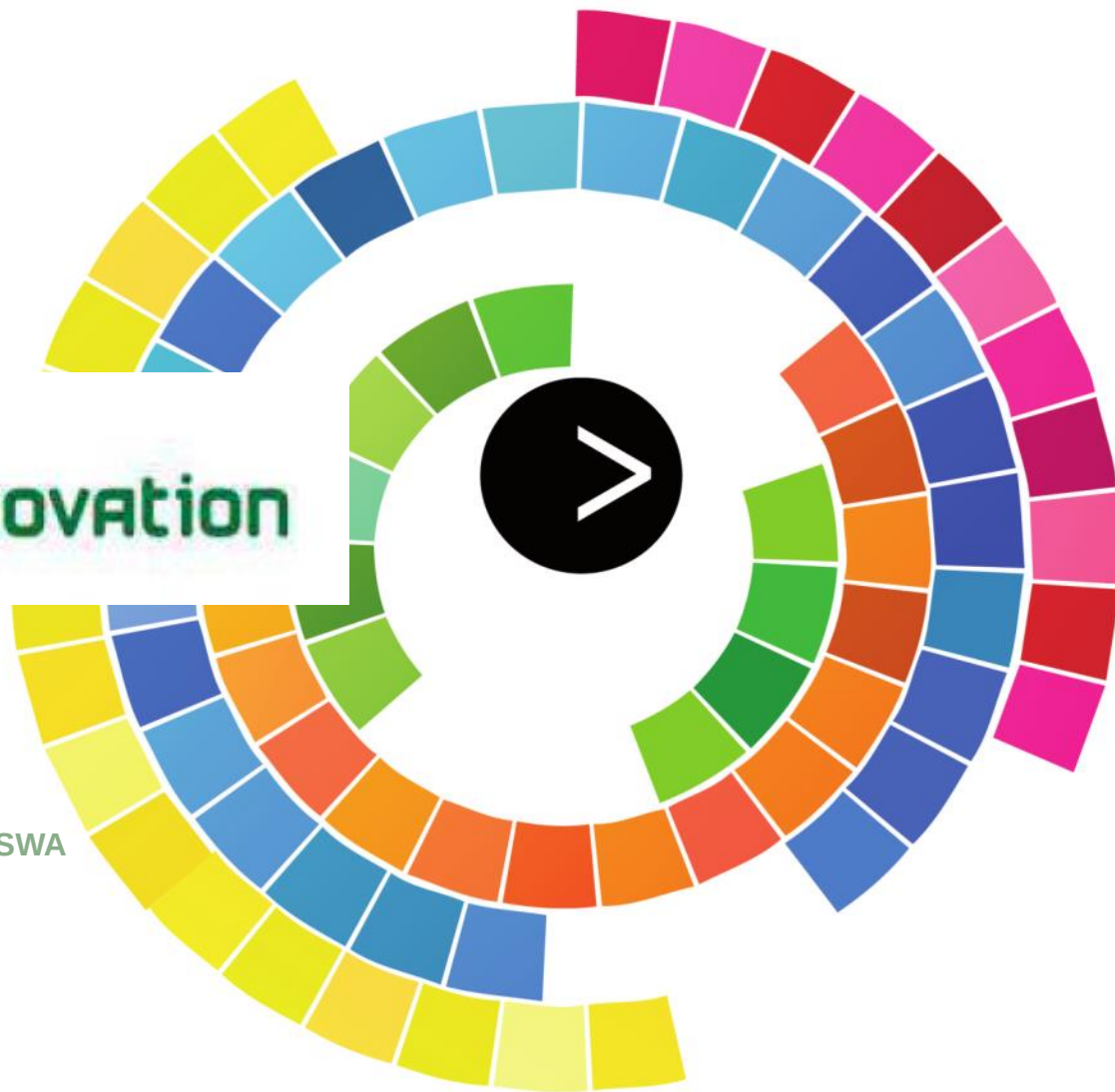
25/26/27
settembre 2013

Dall'ATO provinciale a ATERSIR

LE CONFERENZE DI **lab^einnovation**

25 settembre 2013

Mario Sunseri – Comitato Direttivo ATIA - ISWA



Come nasce

nasce dalla volontà dei
Soci di **ATIA**

(Associazione Tecnici
Italiani Ambientali) e di

ISWA Italia

(International Solid
Waste Association) di
creare una forza più
incisiva ed influente
che si propone come
punto di riferimento
tecnico e scientifico in
Italia

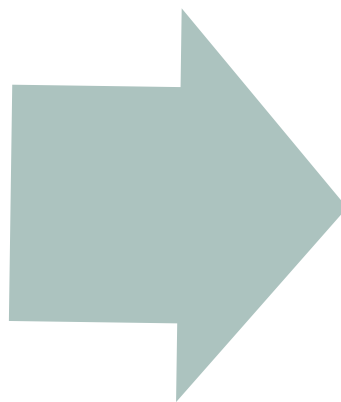


Chi ne fa parte

unisce esperti del
settore della gestione
dei rifiuti, liberi
professionisti,
imprese, Istituti di
Ricerca e le grandi
Associazioni di
categoria nazionale.

Obiettivi

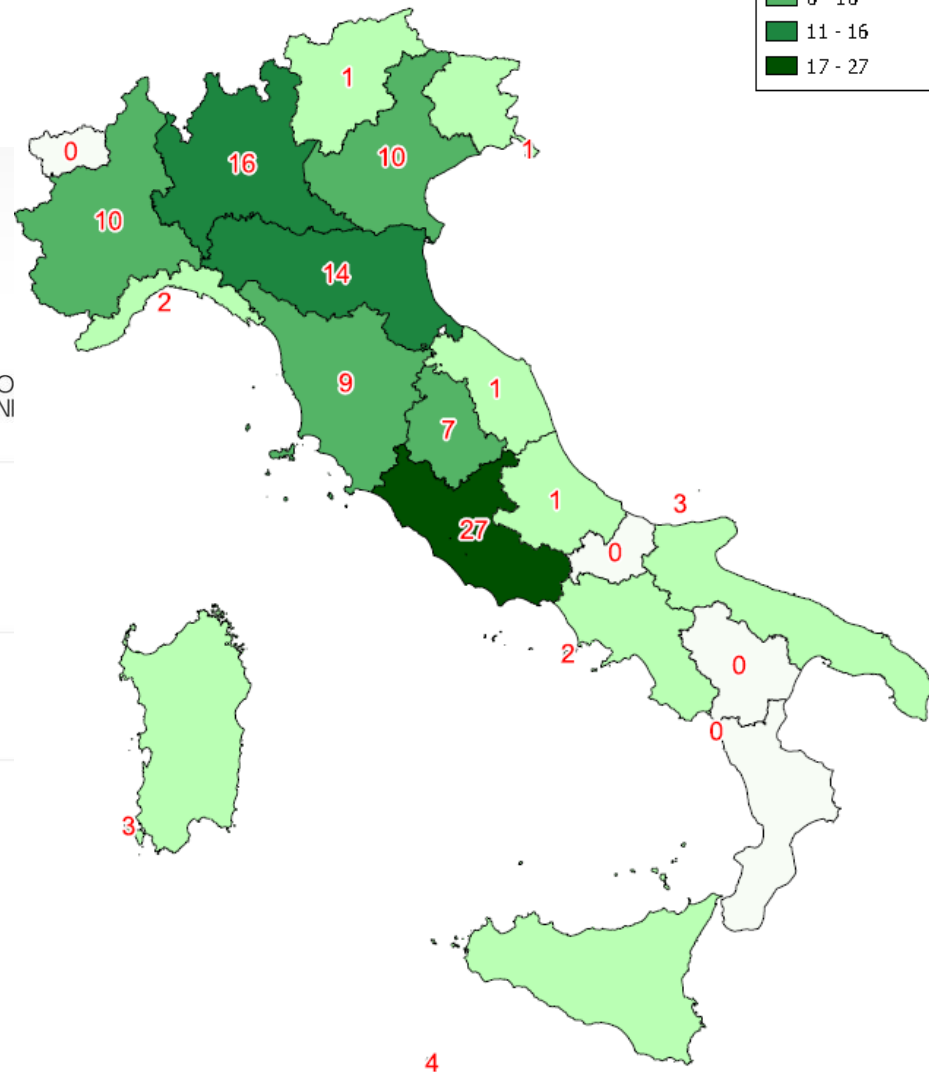
Promuovere le politiche di gestione dei rifiuti in Italia e nel Mondo, nel rispetto dell'ambiente



Curare le competenze professionali ed imprenditoriali degli associati, coordinare e promuovere le attività delle imprese, degli Enti e degli associati individuali

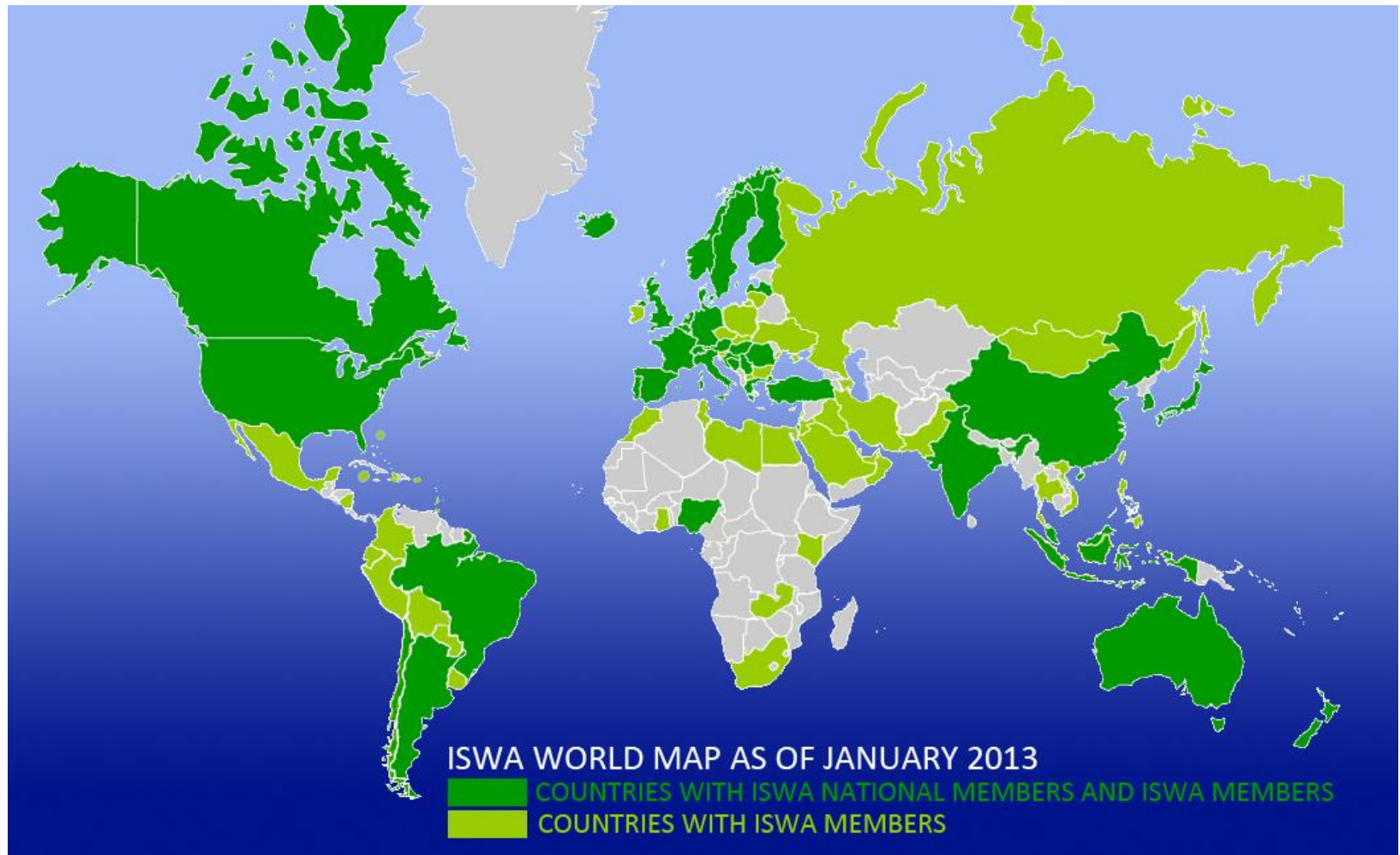
Soci Gold

Ringraziamo in particolare i nostri soci Gold per il loro sostegno:



**118 membri
(16 Regioni)**

Membri nel mondo 30.000 (90 Nazioni)



La conferenza mira a fare il punto sullo stato dell'arte alla luce della istituzione di un ATO regionale, il punto fornito dai diversi protagonisti, istituzioni, enti di controllo, gestori, ecc...

Ovvio ma ripetiamolo:

- Si avverte in modo crescente a livello nazionale, ma anche in questa regione, **la necessità di una nuova governance basata sul dialogo ambientale che sviluppi nuovi piani, nuovi regolamenti**, nuove organizzazioni orientate verso una democrazia ecologica **che possa favorire in materia ambientale la concertazione, il confronto dinamico tra interessi talvolta contraddittori, la negoziazione**, in una prospettiva di sviluppo sostenibile
- L'approccio globale di riferimento deve essere quello di **conciliare la protezione e valorizzazione dell'ambiente con lo sviluppo economico ed il progresso sociale**
- **In questa logica bisogna rafforzare le professionalità e le competenze delle strutture pubbliche perché è l'ente pubblico che regola i servizi pubblici e deve farlo con capacità e responsabilità.**
- Quale ruolo ad Atersir?

In passato abbiamo rilevato che:

Analisi SWOT del sistema Piani d'Ambito		
N.	Punti di forza/Opportunità	Punti di debolezza/Rischi
1	Punti di forza attuale sistema Piani di Ambito <i>(nel senso ha permesso)</i>	Punti di debolezza attuale sistema Piani di Ambito <i>(nel senso non ha permesso.)</i>
	• Evoluzione delle raccolte differenziate • Evoluzione del sistema impiantistico • Riduzione del numero dei gestori • Definizione di Regole di assimilabilità • Definizione di procedure di Monitoraggio e Controllo • Realizzazione di attività di Monitoraggio e Controllo • Realizzazione delle Carta dei servizi	• Difficile applicazione Regole di assimilabilità • Difficile applicazione delle procedure di Monitoraggio e Controllo • Corretta applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale • Impiantistica parcellizzata a livello regionale • Sistema recupero parcellizzato • Contenimento degli investimenti • Mancanza visione regionale
2	Opportunità future <i>(Nel senso che l'applicazione e la ridefinizione dei Piani di Ambito in un ottica di sistema regionale permetterà)</i>	Rischi futuri <i>(Nel senso che l'applicazione e la ridefinizione dei Piani di Ambito in mancanza di un ottica di sistema regionale implicherà)</i>
	• Ulteriore evoluzione delle raccolte differenziate • Completamento del sistema impiantistico • Ulteriore riduzione de numero dei gestori • Definizione di regole di assimilabilità uniformi a livello regionale • Definizione di procedure di Monitoraggio e Controllo uniformi a livello regionale • Utilizzo di risorse impiantistiche tra diversi ATO	• Incremento Costi • Mancanza omogeneità • Perdita assimilabilità attiva • Applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale secondo metodologie non omogenee • Mancanza analisi investimenti programmati

Per realizzare una concreta politica regionale di "sistema RIFIUTI" serve:

*gestione coordinata degli impianti esistenti
analisi capacità impiantistiche di smaltimento e soluzioni gestionali
realizzazione di poli integrati di smaltimenti e piani di chiusura
delle attuali discariche*

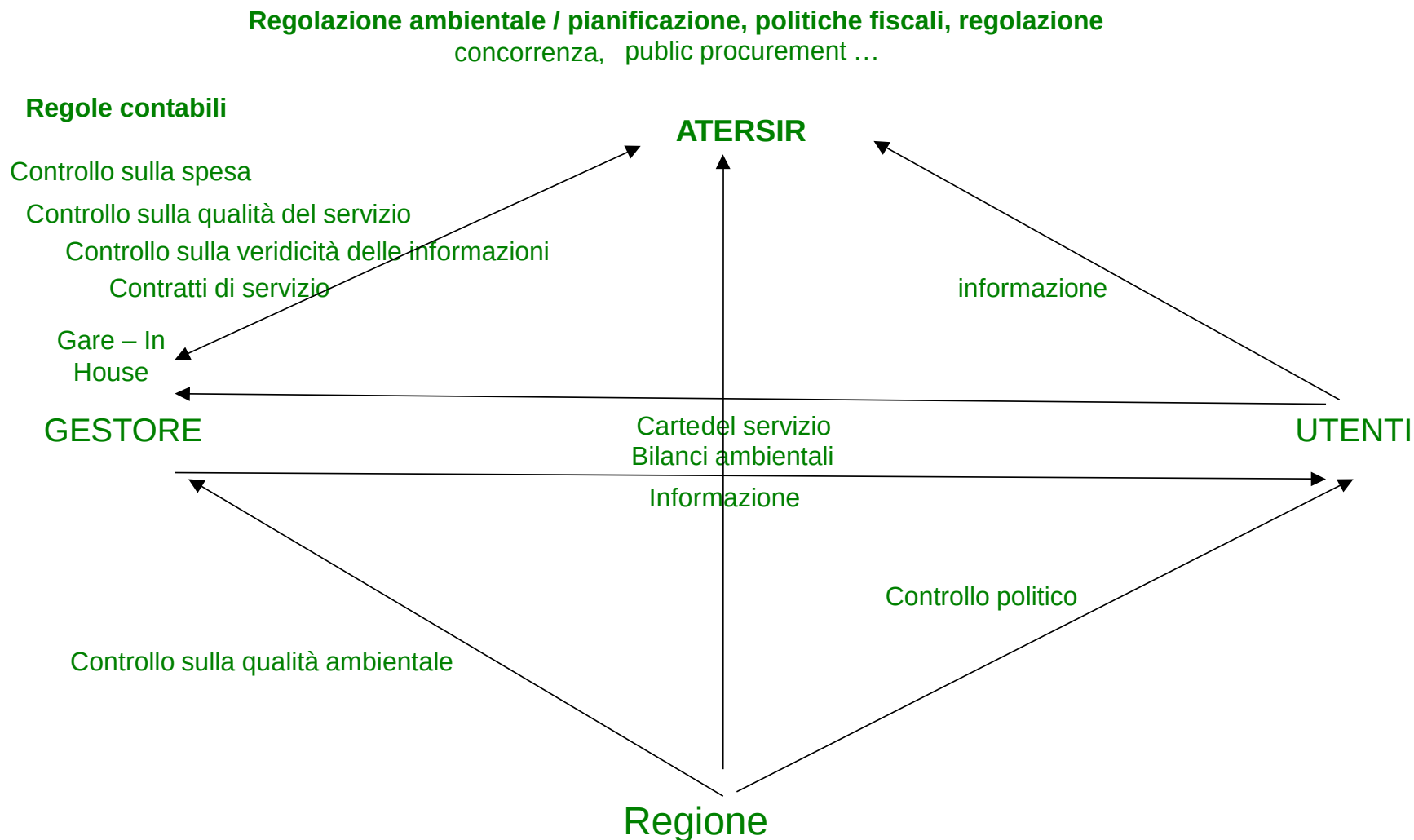
*razionalizzazione dei sistemi di raccolta e di trasporto
coordinamento territoriale delle frazioni merceologiche
gestione omogenea delle raccolte differenziate*

*verifica possibilità di integrazione servizi e economie di scala
sviluppo di nuovi servizi di raccolta per rifiuti speciali
(a seguito della de-assimilazione.....)*

adeguamento e aggiornamento tassa ambientale e valutazioni

*ancora troppi localismi e contrasti ideologici.....
serve un coordinamento operativo autorevole !*

Il “diamante della regolazione”



È ora !

Coordinamento
impiantistico

Gare – in house

Regolazione

De-assimilazione attiva

4 R

Tariffa omogenea

Piano Regionale

Qualità e
certificazione

Investimenti



**Dedica
a un giovane di
102 che ci ha
lasciato da poco
il premio Nobel
per l'Economia
Ronald Coase e
che ci può
aiutare nel
nostro settore**



Suoi gli studi sull'integrazione verticale, sulle scelte del make or buy, sui diritti di mercato, sul «cap and trade», sull' inquinamento visto come problema di assenza di mercato, sulla definizione dei diritti e quindi sull'importanza dei «Costi di Transizione»

www.ravenna2013.it